



COMUNE DI SAN NICOLÒ D'ARCIDANO

PROVINCIA DI ORISTANO

Piazza della Libertà, 1 - CAP 09097 - Cod. Fisc. P.IVA 00070950951 - Tel. 0783/88051 - 0783/88213

Prof. 4370
del 22.05.2026

Ordinanza Sindacale n. 7 del 22 MAG. 2026

OGGETTO: Adozione di misure di prevenzione e di controllo della WEST NILE DISEASE (Febbre del Nilo Occidentale), Usutu virus e, in generale, di altre malattie virali trasmesse da insetti vettori, in particolare zanzare.

SINDACO

ACQUISITA la comunicazione del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria dell'ASL di Oristano, con nostro protocollo 1314 del 04/03/2026, con la quale si propone l'emanazione di un'Ordinanza Sindacale comprendente l'adozione di misure di prevenzione e di controllo della West Nile Disease (Febbre del Nilo Occidentale), del virus Usutu e di altre malattie virali trasmesse da insetti vettori, in particolare zanzare;

ACQUISITA inoltre la correlata proposta del medesimo Dipartimento della ASL di Oristano comprendente l'adozione di misure di prevenzione e di controllo della West Nile Disease (febbre del Nilo Occidentale), del virus Usutu e di altre malattie virali trasmesse da insetti vettori, in particolare zanzare o da altri artropodi;

CONSIDERATO che il Comune è interessato da rilevanti infestazioni di zanzare potenzialmente responsabili della trasmissione di malattie virali all'uomo e agli animali;

CONSTATATO che gli interventi ordinari di disinfezione attuati dagli Enti competenti nelle strade ed altre aree pubbliche non risultano comunque sufficienti ad assicurare un adeguato controllo degli insetti vettori i cui focolai di sviluppo larvale risultano localizzati nelle raccolte d'acqua stagnante anche in aree private quali balconi e terrazzi, giardini, orti, vivai, cantieri edili, zone artigianali, industriali, commerciali, campi, vivai, depositi di attività agricole, ecc.

RAVVISATA la necessità di intervenire a tutela della salute pubblica mediante l'adozione di misure di prevenzione e controllo delle malattie infettive trasmesse soprattutto attraverso la puntura di zanzare responsabili della trasmissione dei virus West Nile, Usutu, Chikungunya, Dengue, Zika Virus Toscana);

VISTO il Piano nazionale di prevenzione, sorveglianza e risposta alle Arbovirosi (PNA) 2020-2025 nonché il correlato Piano regionale;

VISTA la Legge Regionale n. 24 del 11 settembre 2020, recante "Riforma del sistema sanitario regionale e riorganizzazione sistematica delle norme in materia. Abrogazione della legge regionale n. 10 del 2006, della legge regionale n. 23 del 2014 e della legge regionale n. 17 del 2016 e di ulteriori norme di settore";

VISTO il D.lgs. 18.08.2000, n. 267 del (Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali), e le successive modifiche ed integrazioni, in particolare l'art. 50 concernente le competenze del Sindaco quale "rappresentante della comunità locale", "in caso di emergenze sanitarie o di igiene pubblica a carattere esclusivamente locale";

INFORMA

L'intero territorio della Sardegna è classificato tra le aree ad Alto Rischio di trasmissione del virus della West Nile Disease in quanto si sono ripetutamente osservati episodi di infezione nell'uomo e negli animali. La sorveglianza attuata su uccelli stanziali e selvatici, su zanzare, cavalli e uomo, ha

evidenziato, ormai da diversi anni, la circolazione del virus della West Nile e del virus Usutu, soprattutto dal periodo tardo primaverile al periodo autunnale.

Si sottolinea in particolare che, anche nel corso del corrente anno, nel territorio della Provincia di Oristano è stata confermata la circolazione del virus di West Nile.

La West Nile Disease (WND) o Febbre del Nilo Occidentale, è una malattia causata da un virus trasmesso dalla zanzara capace di causare forme asintomatiche, forme simil influenzali e, nei casi più gravi, forme neuro-invasive con sintomi nervosi a seguito di meningo-encefalite) negli uccelli, negli equidi e nell'uomo.

I serbatoi del virus sono, gli uccelli, sia migratori che stanziali, e le zanzare. Gli uccelli in particolare sono i principali serbatoi e amplificatori del virus e svolgono un ruolo essenziale nella diffusione del virus in nuove aree geografiche anche tra loro molto distanti.

Essendo una malattia trasmessa tramite le zanzare infette, che fungono da vettori del virus, si manifesta con un andamento per lo più stagionale, in particolare nel periodo dell'anno coincidente con la massima attività dei suddetti insetti pungitori (mediamente, da aprile a dicembre).

Differenti generi e specie di zanzare (principalmente *Culex pipiens* o zanzara comune) si infettano del virus West Nile pungendo gli uccelli infetti (uccelli viremici) e trasmettono il virus con le successive punture ad altri uccelli. In particolari condizioni ecologiche e climatiche, specialmente nel periodo con elevata attività degli insetti pungitori, le zanzare infette possono trasmettere il virus anche a mammiferi ospiti accidentali, tra cui l'uomo e il cavallo.

Tendenzialmente sono zanzare che hanno un limitato raggio di spostamento e la loro attività è prevalentemente crepuscolare. Esse non si allontanano molto dai siti di riproduzione ossia dalle raccolte d'acqua stagnante ove vengono depositate le uova e dalle quali schiudono le larve che si accrescono in acqua sino allo stadio di pupa (ultimo stadio acquatico). Per prevenire la loro proliferazione e le loro punture, occorre pertanto, in primo luogo, evitare la formazione di ristagni d'acqua ed attuare trattamenti larvicidi.

Allorché cavalli e uomo sono interessati dall'infezione virale, il ciclo evolutivo della West Nile non riesce a perpetuarsi in quanto nei mammiferi il virus non raggiunge, nel sistema circolatorio, concentrazioni sufficientemente elevate per infettare le zanzare vettori e trasmettere la malattia ad altri soggetti: per tale motivo sia l'uomo che i cavalli sono considerati "ospiti terminali dell'infezione" o anche "ospiti accidentali a fondo cieco", incapaci di trasmettere l'infezione ad altri uomini o ad altri cavalli. Gli unici modi possibili di contagio della malattia da uomo a uomo sono rappresentati dalle trasfusioni di sangue e dai trapianti di organi e tessuti nei soli casi in cui non siano stati effettuati i previsti controlli di screening in laboratorio.

E' stata inoltre descritta anche la trasmissione del virus dalla madre al bambino durante la gravidanza, il parto e l'allattamento.

In altri termini, la zanzara comune (*Culex pipiens*), il vettore principale del virus, non si infetta pungendo un essere umano o un cavallo portatori del virus, ma può trasmettere ad essi il virus solamente dopo averlo acquisito da uccelli infetti (serbatoi naturali del virus) nei quali si sviluppa una elevata e duratura viremia (ossia un'elevata presenza di virus nel sangue).

Nell'uomo l'infezione da West Nile Disease decorre senza alcun sintomo nell'80% circa dei casi. Nel restante 20% circa si verifica una sintomatologia simil-influenzale, nota appunto come febbre di West Nile avente un decorso di circa una settimana caratterizzata da un periodo di incubazione di 2-14 giorni, con febbre, cefalea, dolori muscolari e articolari, possibili eruzioni cutanee e linfonodi ingrossati.

In meno dell'1% dei casi, in particolare nei soggetti anziani, nei soggetti immunocompromessi e nei soggetti con concomitante presenza di altre patologie, la malattia si può manifestare come forma neuro-invasiva con sintomi neurologici: febbre alta, forti mal di testa, debolezza muscolare, disorientamento, tremori, disturbi alla vista, torpore, convulsioni, fino alla paralisi e al coma. Alcuni effetti neurologici possono essere permanenti.

Nei casi più gravi (circa uno su mille) il virus può causare una meningo encefalite letale.

Anche nei cavalli la West Nile, nella maggior parte dei casi decorre in forma asintomatica: è stato stimato che circa il 10% degli animali infetti sviluppa la forma clinica simil-influenzale e, in minor percentuale, la forma neuro-invasiva con sintomatologia neurologica talora letale (debolezza degli arti posteriori, paralisi o paresi degli arti con incapacità a mantenere la stazione quadrupedale, fascicolazioni muscolari, deficit propriocettivi, cecità, ptosi del labbro inferiore o paralisi/paresi dei muscoli labiali o faciali, digrignamento dei denti).

Qualsiasi manifestazione di sintomatologia nervosa nell'uomo e negli equidi deve essere immediatamente denunciata alla ASL per gli opportuni esami diagnostici.

In campo umano non esiste un vaccino per i virus della West Nile e Usutu così come non esiste una specifica terapia.

Per gli equidi esiste la possibilità della vaccinazione contro la West Nile oltre alle misure preventive generali volte a limitare il contatto degli insetti vettori (utilizzo di zanzariere nei box, applicazione di insetto repellenti, interventi ambientali volti ad eliminare, per quanto possibile, i ristagni d'acqua sede di sviluppo larvale delle zanzare).

L'attività di sorveglianza attuata dai Servizi Medici e Veterinari della ASL e dell'Istituto Zooprofilattico con la collaborazione dell'Ente Provincia, del Corpo Forestale dello Stato, dell'Agenzia Forestas e dai Cittadini, ha come principale obiettivo l'individuazione, il più precocemente possibile, della circolazione virale negli uccelli (principali serbatoi del virus) e nelle zanzare vettori nonché l'individuazione precoce del passaggio del virus dagli uccelli all'uomo e agli equidi per il tramite delle zanzare.

Le attività di sorveglianza messe in atto comprendono la sorveglianza su uccelli stanziali appartenenti a specie bersaglio, la sorveglianza su uccelli selvatici rinvenuti morti o moribondi, la sorveglianza entomologica sugli insetti vettori rappresentati dalle zanzare, tramite apposite trappole, la sorveglianza dei casi di sintomatologia nervosa negli equidi (solo West Nile) e la sorveglianza dei casi umani (malattia neuro-invasiva e/ o infezioni recenti da West Nile e da Usutu).

La conferma della circolazione del virus negli uccelli (serbatoi del virus), nelle zanzare (insetti vettori), nei cavalli e nell'uomo (entrambi ospiti accidentali a fondo cieco), deve condurre ad un rafforzamento delle misure di prevenzione nel campo della sanità pubblica, soprattutto mediante **campagne informative per ridurre il rischio delle punture delle zanzare, un incremento delle attività di lotta sistematica alle zanzare, controlli sistematici di laboratorio nei casi di trasfusioni di sangue e trapianti di organi e tessuti in campo umano.**

Il meno noto virus Usutu (USUV) è anch'esso capace di indurre sia mortalità significativa tra le popolazioni di alcune specie di uccelli sia sintomi nell'uomo anche se la capacità di indurre forme cliniche neuro-invasive sembra essere, ad oggi, limitata a poche e sporadiche segnalazioni.

I due virus West Nile e Usutu condividono i cicli di trasmissione simili ovvero si trasmettono tra uccelli nonché tra uccelli e mammiferi per il tramite di zanzare infette che fungono da vettori ponte (soprattutto del genere Culex) pertanto è previsto un approccio congiunto per la prevenzione delle infezioni da questi due virus.

Si evidenzia che il controllo delle infestazioni da insetti vettori e da altri artropodi è utile a prevenire anche numerose altre infezioni virali che interessano l'uomo, tra le quali si citano:

- **Le infezioni da virus Dengue, Chikungunya e Zika** trasmesse principalmente dalla cosiddetta "zanzara tigre" (*Aedes albopictus*, particolarmente attiva in orari diurni);
- **L'infezione dal virus Toscana** trasmesso da pappataci o flebotomi (insetti simili a zanzare di piccole dimensioni: *Phlebotomus perniciosus* e *Phlebotomus perfiliewi*);
- **L'encefalite virale da zecche** (quest'ultimo virus è, invece, trasmesso dalle zecche ed infetta l'uomo e diverse specie animali).

I cittadini, in particolare se appartenenti alle categorie a rischio (soggetti anziani e soggetti immunocompromessi), devono prestare particolare attenzione a proteggersi dalle punture di zanzare, di pappataci (flebotomi) e di altri tra i quali le zecche, in quanto responsabili della trasmissione di diversi virus.

I diversi Enti coinvolti nella sorveglianza sugli uccelli nonché i cittadini possono telefonare al Servizio Veterinario della ASL, ai numeri **0783 317767 (Oristano), 0783 91774 (Ales), 0785 560361 (Ghilarza)** per la segnalazione degli uccelli rinvenuti morti o moribondi da sottoporre ad analisi di laboratorio.

La lotta agli insetti vettori dovrebbe essere preferibilmente pianificata con soluzioni gestionali mirate alla rimozione delle raccolte d'acqua stagnante ovvero con la ricerca e rimozione dei focolai di sviluppo delle Larve delle zanzare, la bonifica ambientale, l'impiego di prodotti larvicidi nei focolai che non possono essere rimossi o bonificati e l'utilizzo di prodotti adulcidi solamente in situazioni emergenziali.

Oltre che nelle aree pubbliche, è importante che i focolai di proliferazione larvale siano eliminati anche nelle aree private, soprattutto in aree urbane per cui risulta particolarmente importante che anche i cittadini partecipino Attivamente all'eliminazione dei siti di riproduzione delle zanzare evitando i ristagni d'acqua anche se di piccole dimensioni.

In caso di emergenze sanitarie o di igiene pubblica, il Sindaco, in accordo con le autorità sanitarie competenti, può, tra l'altro, adottare una specifica "Ordinanza contingibile e urgente" che avvisi la popolazione sui potenziali rischi di contagio che indichi l'urgente necessità di interventi volti a superare situazioni di grave incuria o degrado del territorio e dell'ambiente mediante opportune misure di bonifica e di igiene ambientale a cui anche la cittadinanza deve attenersi con la previsione, se necessario, di consentire l'accesso alle aree private da parte degli operatori dell'impresa di disinfezione.

Si evidenzia che il controllo delle infestazioni da insetti vettori e da altri artropodi è utile a prevenire anche numerose altre infezioni virali che interessano l'uomo tra le quali si citano le infezioni da virus Dengue, Chikungunya e Zika trasmesse principalmente dalla cosiddetta "zanzara tigre" (*Aedes albopictus*, particolarmente attiva in orari diurni), **l'infezione dal virus Toscana** trasmesso da pappataci o flebotomi (insetti simili a zanzare di piccole dimensioni: *Phlebotomus perniciosus* e *Phlebotomus perfiliewi*) e **l'encefalite virale da zecche** (quest'ultimo virus è, invece, trasmesso dalle zecche ed infetta l'uomo e diverse specie di animali).

Agli Enti competenti in materia di sanità pubblica, emergenze sanitarie, tutela ambientale, gestione del territorio:

- **Di potenziare l'informazione** affinché le persone che vivono o lavorano nell'area provinciale interessata da circolazione virale adottino le misure più idonee per ridurre il rischio di essere punte dalle zanzare e collaborino alle attività di rimozione dei focolai larvali e all'effettuazione dei trattamenti larvicidi nelle acque stagnanti presenti anche nelle aree private;
- **Di intensificare le attività di bonifica e di igiene ambientale** mediante l'eliminazione dei focolai larvali rimovibili, trattamenti larvicidi e/o copertura dei focolai non rimovibili presenti nel territorio su suolo pubblico (ristagni d'acqua presso caditoie, tombini, bocche di lupo, ecc.);
- **In presenza di cluster di 2 o più casi umani di forme neuroinvasive di West Nile o di Usutu**, la cui correlazione spaziotemporale sia stata confermata mediante indagine epidemiologica, occorre intensificare le attività di contrasto al vettore su tutta l'area interessata, che va calcolata a partire dalle abitazioni più esterne del cluster di casi e con metodologia ed ambiti dettagliati nell'Allegato 8 del Piano nazionale Arbovirosi, prevedendo:
 - a) L'intensificazione delle attività di eliminazione dei focolai larvali e degli interventi larvicidi nei focolai non rimovibili;
 - b) In ambiente intensamente o mediamente urbanizzato procedere eventualmente con interventi adulcidi straordinari;
- **Di valutare l'applicazione di interventi mirati di disinfestazione con adulcidi** in particolari siti ove si concentrano soggetti a maggior rischio di contrarre o sviluppare forme neuroinvasive di WND (ospedali, strutture residenziali protette, centri di aggregazione per anziani ecc.) o in occasione di eventi che possano richiamare grandi numeri di persone (feste, fiere o sagre) che si svolgano tra il crepuscolo e la notte (l'attività di controllo dei vettori andrà eseguita secondo le indicazioni del Piano Nazionale Arbovirosi);
- **Di collaborare per il posizionamento delle trappole** per la ricerca entomologica nelle sedi indicate dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sardegna e dal Servizio veterinario della ASL Oristano;
- **Di collaborare con la Provincia di Oristano e con il Comune** per tutte le operazioni connesse alle operazioni di disinfestazione e di lotta agli insetti vettori;
- **Di segnalare al Servizio Veterinario Sanità Animale della ASL di Oristano, ai numeri di telefono 0783 317767 (Oristano), 0783 91774 (Ales), 0785 560361 (Ghilarza)**, la presenza di uccelli morti o moribondi affinché si possano eseguire gli esami di laboratorio per l'accertamento dei virus trasmessi da insetti vettori.

Ai privati cittadini, ai responsabili di attività industriali, artigianali, commerciali, di coltivazione di piante e fiori e di altre attività agricole, specialmente se all'interno dell'area urbana o in Aderenza ad essa:

- **Di non abbandonare** neanche temporaneamente negli spazi aperti al pubblico e privati, compresi terrazzi, balconi e lastrici solari, oggetti e contenitori di qualsiasi natura e dimensione (copertoni, bottiglie, lattine, bidoni, barattoli, sottovasi, ecc.) nei quali possa ristagnare acqua in quanto potenziale sede di sviluppo delle larve di zanzare;
- **Di procedere, in presenza di edifici e locali, di fontane e piscine, di contenitori e serbatoi o altri oggetti che possano accumulare acqua**, alla loro protezione o chiusura mediante teli o coperchi e, qualora non praticabile, favorire per quanto possibile il regolare ricambio di acqua o lo svuotamento settimanale o regolari trattamenti larvicidi per evitare lo sviluppo dei focolai di larve di zanzare nelle acque stagnanti (con particolare attenzione ai **sottovasi di piante e fiori** nelle aree private o cimiteriali). Tutti i contenitori utilizzati saltuariamente (es. innaffiatoio o simili) dovranno essere capovolti o sistemati in modo da evitare la formazione di raccolte d'acqua in caso di pioggia;
- **Di eseguire frequenti pulizie e svuotamenti dell'acqua presente nelle caditoie** ovvero i tombini, griglie di scarico, pozzetti di raccolta delle acque meteoriche o altre raccolte di acqua stagnante, ricorrendo qualora non sia sufficiente la bonifica ambientale volta alla rimozione dei focolai di sviluppo delle larve di zanzare, al trattamento con prodotti larvicidi con cadenza regolare (e all'occorrenza, un trattamento entro 7 giorni dopo ogni precipitazione atmosferica previa pulizia) con prodotti idonei, quali quelli distribuiti dalla Provincia di Oristano alle famiglie;
- **Di tenere sgombri i cortili e le aree aperte da erbacce, da sterpi e rifiuti di ogni genere**, e sistamarli in modo da evitare il ristagno delle acque piovane o di qualsiasi altra provenienza;
- **Di provvedere alla sistemazione del suolo** in modo da evitare, per quanto possibile, raccolte di acqua come, per esempio, in caso di attività di scavo nei cantieri, in campo agricolo con elevato consumo idrico ecc.;

RACCOMANDA

Ai cittadini di adottare le misure più idonee per ridurre il rischio delle punture di zanzare e per ridurre al minimo la popolazione:

- **All'aperto, in particolare dal crepuscolo e sino all'alba**, indossare abbigliamento protettivo di colore chiaro che copra la maggior parte del corpo (camicie a maniche lunghe, pantaloni o gonne lunghi, calze);
- **Di utilizzare all'aperto, con moderazione, insetto repellenti** cutanei da spruzzare o spalmare sulle parti scoperte del corpo; è necessario, comunque, attenersi scrupolosamente alle norme indicate sui foglietti illustrativi dei prodotti repellenti, non utilizzarli sulle mucose o su regioni cutanee in presenza di lesioni e porre particolare attenzione al loro, impiego sui bambini e donne in gravidanza e in allattamento;
- **Di alloggiare in stanze dotate di zanzariere** alle finestre ed alle porte d'ingresso avendo cura di controllare che siano integre e ben chiuse;
- **In caso di presenza di zanzare in ambienti interni**, vaporizzare spray a base di piretro o di altri insetticidi per uso domestico, oppure utilizzare diffusori di insetticida elettrici, aerando bene i locali prima di soggiornarvi.
- **In caso di rinvenimento di uccelli morti o moribondi** per strada, in un parco o in qualsiasi altro luogo, segnalarne la presenza al Servizio Veterinario della ASL di Oristano **ai numeri di telefono 0783 317767 (Oristano), 0783 91774 (Ales), 0785 560361 (Ghilarza)** affinché si possano eseguire gli esami di laboratorio per l'accertamento dei virus trasmessi da insetti vettori.

AFFIDA

Al Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria della ASL di Oristano, alla Polizia Locale, alle altre Forze di Polizia, ognuno per le proprie competenze, il compito di vigilare sull'osservanza del presente Provvedimento.

AVVISA

La responsabilità per le inadempienze alla presente Ordinanza è attribuita ai proprietari o ai conduttori dell'area che risultano avere titolo per disporre legittimamente del luogo in cui le inadempienze saranno riscontrate.

Le violazioni alla presente ordinanza, quando non costituiscano violazioni di altre leggi o regolamenti, sono passibili della sanzione amministrativa pecuniaria da euro 25,00 ad euro 500,00 ai sensi dell'art. 7 bis del D.lgs. 18.08.2000, n. 267.

È ammesso il pagamento in misura ridotta di Euro 50,00. La violazione della presente ordinanza comporta comunque l'obbligo di ottemperare alle prescrizioni ivi contenute. In caso di inottemperanza si provvederà d'ufficio con addebito dei relativi oneri al trasgressore.

INFORMA

Che, ai sensi dell'art. 3, comma 4 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) contro la presente Ordinanza può essere presentato:

- Ricorso giurisdizionale al TAR Sardegna entro 60 giorni dalla data di notifica o notorietà del presente Provvedimento (Legge 6 dicembre 1971, n. 1034 "Istituzione dei tribunali amministrativi regionali" e D.lgs. 2 luglio 2010, n. 104 "Codice del Processo Amministrativo");
- Ricorso al Presidente della Repubblica, nel termine di 120 giorni dalla data di notifica o notorietà del presente Provvedimento (D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199 "Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi").

DISPONE

Che la presente Ordinanza sia pubblicata all'Albo Pretorio e sul sito internet del Comune e che le misure di prevenzione e controllo descritte siano incrementate nel periodo di maggiore attività degli insetti vettori (da aprile a dicembre di ogni anno).



II SINDACO

(Davide FANARI)

La presente Ordinanza viene trasmessa a:

- Prefettura di Oristano;
- Provincia di Oristano;
- Ufficio di Polizia Locale dell'Unione dei Comuni del Terralbese;
- Agenzia Forestas;
- Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale di Marrubiu;
- Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale di Oristano;
- Comando Carabinieri di Terralba;
- Albo Pretorio del Comune di San Nicolò D'Arcidano;
- Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria – Asl Oristano;
- Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale – PEC: san.dgsan@pec.regione.sardegna.